

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

"Tutori dell'ordine", molestano una donna I sottufficiali vogliono entrare nel Gruppo C

Ritardi nel pagamento dello straordinario agli impiegati degli uffici giudiziari — Due lettere anonime per «legittima difesa» — Drammatici appelli per due scuole — Esposto al ministro della P. I.

Scegliendo, per ovvie ragioni di spazio, solo una parte delle tante lettere che ci sono pervenute in questa settimana, riteniamo opportuno procedere ad un raggruppamento per argomenti.

Pubblichiamo, per prima, la lettera di una signora che denuncia il paritarismo e rivendica un suo sacrosanto diritto e ritiene che alla sopportazione di esso sempre un limite e non è questo da parte di chiechessa abusiva di chi lavora disciplinatamente.

«Eccoci, adesso, a un altro argomento. Ce lo proponiamo due lettere che sottolineano aspetti particolari della crisi scolastica per quel che concerne i locali e le aule».

Polizia e alunni
La prima lettera, firmata da un gruppo di mamme del quartiere Porta San Giovanni, così dice:

Dal bombardamento del 13 agosto 1943 la nostra scuola elementare e materna Giose Carducci è stata in parte (cioè sei aule e una uscita) occupata da un locale per il Comune di Porta Maggiore. Malgrado le nostre ripetute interpellanze presso il Comune per gli inconvenienti che comporta questo fatto non siamo riuscite a essere soddisfatte.

La situazione sopra esposta, che determina la necessità di due turni per la scuola elementare, è causa di grave disagio soprattutto per le bambine che frequentano il turno pomeridiano, e, in gran numero, tornano alle loro abitazioni percorrendo i piedi nudi le strade male illuminate, ciò che è fonte di ben comprensibile preoccupazione per i genitori, molti dei quali, avendo figliuoli di sesso diverso tutti in tenera età, sono costretti ad accompagnarli a scuola e a ricongiungerli a casa alla fine delle lezioni, compiendo così il tragitto quattro volte al giorno.

S'impone ormai indogabilmente la necessità di aumentare proporzionalmente al numero degli alunni, l'orario di scuola, in quanto la popolazione scolastica è in costante e rapida crescita.

La lettera degli insegnanti, infine, chiede che si provveda al più presto a una migliore situazione di insegnamento alla «F. Ceconi», affermando che le prime a lagnarsi e a meravigliarsi di tale situazione sono le famiglie degli alunni, che vanno continuamente a

reclamare presso la direzione della scuola.

L'ultima lettera che, per questa settimana, pubblichiamo, pone una questione, la cui soluzione a nostro giudizio, non dovrebbe presentare eccessiva difficoltà.

Gli abitanti delle borgate Centocelle, Quarcicchio e Alessandrina — dice la lettera — si rivolgono alla spettabile società A.T.A.R. che gestisce la linea di collegamento delle suddette borgate con il centro, perché aggiunga un'altra corsa, alle 23, successivamente a quella delle 22,40, con la quale, attualmente cessa il servizio. La corsa delle 23 sarebbe molto utile per un notevole numero di lavoratori che sono occupati al centro con i turni di lavoro promiscuo.

Essi, infatti, non sono tutti in grado di prendere il Celeste per giungere in orario alla partenza dell'ultima corsa delle 22,40 per Centocelle, Quarcicchio e borgata Alessandrina.

La scuola «Ceconi».
La situazione sopra esposta, che determina la necessità di due turni per la scuola elementare, è causa di grave disagio soprattutto per le bambine che frequentano il turno pomeridiano, e, in gran numero, tornano alle loro abitazioni percorrendo i piedi nudi le strade male illuminate, ciò che è fonte di ben comprensibile preoccupazione per i genitori, molti dei quali, avendo figliuoli di sesso diverso tutti in tenera età, sono costretti ad accompagnarli a scuola e a ricongiungerli a casa alla fine delle lezioni, compiendo così il tragitto quattro volte al giorno.

S'impone ormai indogabilmente la necessità di aumentare proporzionalmente al numero degli alunni, l'orario di scuola, in quanto la popolazione scolastica è in costante e rapida crescita.

La lettera degli insegnanti, infine, chiede che si provveda al più presto a una migliore situazione di insegnamento alla «F. Ceconi», affermando che le prime a lagnarsi e a meravigliarsi di tale situazione sono le famiglie degli alunni, che vanno continuamente a

reclamare presso la direzione della scuola.

L'ultima lettera che, per questa settimana, pubblichiamo, pone una questione, la cui soluzione a nostro giudizio, non dovrebbe presentare eccessiva difficoltà.

Gli abitanti delle borgate Centocelle, Quarcicchio e Alessandrina — dice la lettera — si rivolgono alla spettabile società A.T.A.R. che gestisce la linea di collegamento delle suddette borgate con il centro, perché aggiunga un'altra corsa, alle 23, successivamente a quella delle 22,40, con la quale, attualmente cessa il servizio.

Essi, infatti, non sono tutti in grado di prendere il Celeste per giungere in orario alla partenza dell'ultima corsa delle 22,40 per Centocelle, Quarcicchio e borgata Alessandrina.

La scuola «Ceconi».
La situazione sopra esposta, che determina la necessità di due turni per la scuola elementare, è causa di grave disagio soprattutto per le bambine che frequentano il turno pomeridiano, e, in gran numero, tornano alle loro abitazioni percorrendo i piedi nudi le strade male illuminate, ciò che è fonte di ben comprensibile preoccupazione per i genitori, molti dei quali, avendo figliuoli di sesso diverso tutti in tenera età, sono costretti ad accompagnarli a scuola e a ricongiungerli a casa alla fine delle lezioni, compiendo così il tragitto quattro volte al giorno.

S'impone ormai indogabilmente la necessità di aumentare proporzionalmente al numero degli alunni, l'orario di scuola, in quanto la popolazione scolastica è in costante e rapida crescita.

La lettera degli insegnanti, infine, chiede che si provveda al più presto a una migliore situazione di insegnamento alla «F. Ceconi», affermando che le prime a lagnarsi e a meravigliarsi di tale situazione sono le famiglie degli alunni, che vanno continuamente a

reclamare presso la direzione della scuola.

L'ultima lettera che, per questa settimana, pubblichiamo, pone una questione, la cui soluzione a nostro giudizio, non dovrebbe presentare eccessiva difficoltà.

Gli abitanti delle borgate Centocelle, Quarcicchio e Alessandrina — dice la lettera — si rivolgono alla spettabile società A.T.A.R. che gestisce la linea di collegamento delle suddette borgate con il centro, perché aggiunga un'altra corsa, alle 23, successivamente a quella delle 22,40, con la quale, attualmente cessa il servizio.

Essi, infatti, non sono tutti in grado di prendere il Celeste per giungere in orario alla partenza dell'ultima corsa delle 22,40 per Centocelle, Quarcicchio e borgata Alessandrina.

La scuola «Ceconi».
La situazione sopra esposta, che determina la necessità di due turni per la scuola elementare, è causa di grave disagio soprattutto per le bambine che frequentano il turno pomeridiano, e, in gran numero, tornano alle loro abitazioni percorrendo i piedi nudi le strade male illuminate, ciò che è fonte di ben comprensibile preoccupazione per i genitori, molti dei quali, avendo figliuoli di sesso diverso tutti in tenera età, sono costretti ad accompagnarli a scuola e a ricongiungerli a casa alla fine delle lezioni, compiendo così il tragitto quattro volte al giorno.

S'impone ormai indogabilmente la necessità di aumentare proporzionalmente al numero degli alunni, l'orario di scuola, in quanto la popolazione scolastica è in costante e rapida crescita.

La lettera degli insegnanti, infine, chiede che si provveda al più presto a una migliore situazione di insegnamento alla «F. Ceconi», affermando che le prime a lagnarsi e a meravigliarsi di tale situazione sono le famiglie degli alunni, che vanno continuamente a

reclamare presso la direzione della scuola.

L'ultima lettera che, per questa settimana, pubblichiamo, pone una questione, la cui soluzione a nostro giudizio, non dovrebbe presentare eccessiva difficoltà.

Gli abitanti delle borgate Centocelle, Quarcicchio e Alessandrina — dice la lettera — si rivolgono alla spettabile società A.T.A.R. che gestisce la linea di collegamento delle suddette borgate con il centro, perché aggiunga un'altra corsa, alle 23, successivamente a quella delle 22,40, con la quale, attualmente cessa il servizio.

Essi, infatti, non sono tutti in grado di prendere il Celeste per giungere in orario alla partenza dell'ultima corsa delle 22,40 per Centocelle, Quarcicchio e borgata Alessandrina.

Carpisce danaro e orecchini col pretesto del "malocchio,"

Truffatrice una zingara fattucchiera vittima una madre troppo credula

La supposizione — nel caso nostro — che credulità un malocchio — ha giocato un brutto tiro ad una donna.

La signora Dina Montanari, abitante in via Tor Vergata 159, ha denunciato al Commissariato di P. S. Cassiano la madre truffa della quale era stata vittima.

Racconta, la signora Montanari, che verso le ore 15 di sabato scorso, non appena uscita da casa il marito, si è presentata alla porta una zingara, scapoli nerissimi inanellati, occhi grandi mandorliformi, e dita tempestata di anelli di metallo.

La zingara, che aveva un aspetto misterioso, la pregava di voler ascoltare una confidenza molto grave. Questa confidenza — a quanto la zingara diceva — consisteva direttamente in una vita di sventura.

La zingara ad un certo momento fece capire all'indovinata, quanto credula, mamma, che per liberarsi da tutti i guai bisognava togliere il malocchio al figlio.

Le avrebbe messo in opera se avesse ricevuto qualche piccolo compenso. La signora Montanari offrì alla zingara la somma di 4 mila lire.

Compiuto il rito per togliere il malocchio la zingara prese ancora un altro compenso. Questa volta, la Montanari, non avendo altro da poter dare alla zingara, si tolse dagli orecchini pendenti d'oro e gli li consegnò.

Passato il subitaneo sgomento e tornato il marito, la donna si convinse di essere stata grossolanamente truffata e ha sporto denuncia alla polizia.

Tinge le scarpe e finisce all'ospedale
E' stata ricoverata ieri in osservazione al Policlinico la signora Rosa Maria Patello la quale ha dichiarato ai sanitari che verso le ore 16 di ieri aveva calato un paio di scarpe, tinte con il nero del diavolo.

Mentre passeggiava con le amiche, veniva colta da mallesere.

I sanitari le hanno riscontrato una forma di intossicazione provocata dalla tinta delle scarpe.

RAPINA ALL'ALBA IN UN DISTRIBUTORE DI BENZINA SULLA CASSIA
Colpisce brutalmente l'addetto alla pompa e fugge via con il bottino verso la città

L'aggressore è giunto su una motocicletta - Finge diprendere il portafogli ed estrae la pistola minacciando il malcapitato - Il «colpo» gli ha fruttato ventimila lire - La polizia sguinzagliata sulle sue tracce

I carabinieri della stazione della Madonna di Riposo, gli agenti del Commissariato di P. S. di Trionfale e la Mobile sono sguinzagliati dietro le piste di uno sconosciuto reosivo che si è appropriato di un bottino di ventimila lire.

Erano circa le ore 4 di ieri mattina. Il signor Giuseppe Vesio, di 24 anni, abitante in via Aurelia 80, se ne stava seduto nella cabina del distributore di benzina sito all'angolo della stessa via, a un centinaio di metri dal distributore di benzina.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

Un certo momento, lo sconosciuto si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore, si avvicinò al distributore.

REALTA' ROMANZESCA DEL «REGIME REBECCHINIANO»

Il "lottizzatore", di Vittina fugge e lascia gli abitanti senza acqua

Un comitato cittadino eletto nel corso di una drammatica assemblea reclama e ottiene l'intervento dei carabinieri

«Vittina domani sarà senza acqua. Cinquemila abitanti della borgata sono disperati. Il lottizzatore se l'è svignata, dopo aver fatto i suoi comodi affari, e ci ha piantato in asso. Non ne possiamo più. Se non interverranno le autorità la gente scatterà come un solo uomo».

Una questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00.

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

«Ma questa drammatica telefonata, ricevuta in cronaca nella tarda sera del sabato appreso della notizia, certo enorme, che il lottizzatore aveva avuto l'ardire di tagliare, così, ad una intera borgata, l'acqua di pozzo, attinta nei pressi della stazione del Risar, e venduta, fino ad un metro cubo, lire 15,20, ed oltre quella unità, dieci volte tanto, e cioè lire 152,00».

Il voto favorevole espresso dal Consiglio comunale. Tante belle chiacchiere, e alla fine, l'annuncio che il Comune non poteva tirar fuori un ragno dal buco perché la borgata non esisteva! (essendo abbuia?)

Ormai la popolazione di Vittina ha compreso che per risolvere i suoi problemi deve far sentire la sua voce e appoggiare in tutto e per tutto il Comitato cittadino, il quale dopo mesi si recherà al Comune per farsi sentire energicamente dalle autorità capitoline.

Sbarramento nell'Appia da oggi per due mesi
Al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ricerca, sotto l'attuale marcia in bitume, dell'antico tassiano della Via Appia Antica, recentemente disposti dall'Amministrazione comunale — il tratto di questa via compreso tra le vie Tor Carboni e Cassa Rotonda, sarà sbarcato al transito dei veicoli, a partire da oggi e per la presumibile durata di mesi due.

Le cantanti ammesse alle semifinali del «Vioti»
Hanno avuto termine a Vercella le prime ore di ieri le prove semifinali per il concorso internazionale di canto «G. B. Vioti».

Di 256 concorrenti appartenenti a 41 nazioni, la commissione giudicatrice, presieduta dal maestro Giulio Confalonieri, ha ammesso alle prove finali alcuni cantanti, tra le quali: Elsa Rotondo, soprano; Luisa Marimprorio; soprano; Elide Ferro; mezzosoprano; Giovanna Fiorini; mezzosoprano; Ines Bardini; soprano; Olga Maddalena.

Radio e T V
PROGRAMMA NAZIONALE — 7. 8. 11. 11. 20.30, 8.13. 9.10. 10.11. 11.12. 12.13. 13.14. 14.15. 15.16. 16.17. 17.18. 18.19. 19.20. 20.21. 21.22. 22.23. 23.24. 24.25. 25.26. 26.27. 27.28. 28.29. 29.30. 30.31. 31.32. 32.33. 33.34. 34.35. 35.36. 36.37. 37.38. 38.39. 39.40. 40.41. 41.42. 42.43. 43.44. 44.45. 45.46. 46.47. 47.48. 48.49. 49.50. 50.51. 51.52. 52.53. 53.54. 54.55. 55.56. 56.57. 57.58. 58.59. 59.60. 60.61. 61.62. 62.63. 63.64. 64.65. 65.66. 66.67. 67.68. 68.69. 69.70. 70.71. 71.72. 72.73. 73.74. 74.75. 75.76. 76.77. 77.78. 78.79. 79.80. 80.81. 81.82. 82.83. 83.84. 84.85. 85.86. 86.87. 87.88. 88.89. 89.90. 90.91. 91.92. 92.93. 93.94. 94.95. 95.96. 96.97. 97.98. 98.99. 99.100.

Vigile in imbarazzo

A tal punto il vigile è stato costretto, per lo spirito di corpo o per il timore di non poter far fronte alle intemperie di esibire i documenti. E qui è venuta fuori la rivelazione che ha spinto a scrivere all'Unità; il suddetto individuo ha esibito balzamamente la tessera di agente di Pubblica Sicurezza, spalleggiato dagli altri individui del gruppo, soprappiù subito dopo, anch'essi agenti, come hanno dichiarato.

RIENTRAVANO A CASA DOPO UNA GITA POMERIDIANA
Tragica fine di due motociclisti che gareggiano a forte velocità

Le macchine, all'atto di sorpassarsi, sono venute a collisione

La giornata festiva di ieri, allietata dal bel tempo, che ha richiamato un gran numero di giovani a trascorrere l'ottobre dei Castelli o al mare, è stata funestata da un tragico incidente stradale nel quale hanno trovato la morte due motociclisti in gara nel superarsi a velocità sostenuta. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16,45.

Giuseppe Domenicali, di 47 anni, romano, a bordo di una moto targata Roma 123805, e tale Aurelio Franz, di 48 anni, pure romano, a bordo di una moto targata Roma 94880, rientravano in città, lungo la via del Mare, procedendo a forte velocità. Giunti all'altezza del chilometro 9,700, a fortissima andatura, parallelamente, nel tentativo di sorpassarsi, si urtarono. Data la grande velocità, intorno ai 100 chilometri, i due motociclisti sbalzarono auroreamente in aria, cadendo con un salto di una decina di metri, nelle scarpate della strada. Il terribile volo e la caduta li ucciderono sul colpo.

Il "no", di Tupini
Con la promulgazione dello stato giuridico, avvenuta lo scorso mese, molti sottufficiali delle scorse di Finanza, dei Carabinieri, dell'Esercito, Marina e Aviazione la parifica con il gruppo C. A questo proposito sappiamo che chi gli sottolineava tale esigenza ha risposto con un nuovo categorico «no». Siamo stati, così, inquadrati nella IV categoria, corrispondente all'iscrizione nei sottufficiali.

Il fermento è anche giustificato dal fatto che mentre per l'accesso alla scuola di reclutamento è tassativamente richiesto il titolo di licenza da scuola media (giuridicamente valevole per il gruppo C) e mentre i dipendenti dello Stato senza titolo di studio, che svolgono mansioni di ufficio, sono stati inclusi nel gruppo C, ai sottufficiali le autorità di governo negano l'ingresso nel gruppo C.

Vogliamo che, attraverso l'Unità, si sappia che i sottufficiali si riservano di assumere le azioni necessarie perché i propri diritti siano riconosciuti, nel caso che per il prossimo 15 dicembre, con apposita legge, non si proceda all'assimilazione dei sottufficiali nel gruppo C.

La seconda lettera è inviata da un gruppo di funzionari e impiegati degli uffici giudiziari. I funzionari e gli impiegati degli uffici giudiziari di Roma — dice la lettera — ricevono il compenso per il lavoro straordinario, indennità di presenza con notevole ritardo, che non ha alcuna giustificazione giacché si tratta di fondi già stanziati e quindi a disposizione degli aventi diritto.

Attualmente, da circa quattro mesi non si pagano le indennità per il lavoro straordinario e per il personale in assenza, ed il personale è in

proprietà della signora Gina Grandoni, ad opera di quattro sconosciuti. Anche questa volta, il pronto intervento di un vigile notturno, provocava la fuga dei ladri, che si allontanavano a bordo di una 1400. Sotto la saracinesca i ladri hanno lasciato un cric.

L'Assemblea alla C.d.L. dei Vigili del Fuoco
Si sono riuniti ieri alla Caserma del Lavoro, in assemblea generale, i Vigili del Fuoco. Le importanti rivendicazioni della beneficenza categoria, sulle quali abbiamo ampiamente riferito nella nostra edizione di ieri, sono state al centro del dibattito.

I Vigili del Fuoco hanno ribadito l'esigenza di un chiaro stato giuridico per il personale e al tempo stesso si sono pronunciati contro la minaccia della legge delega.

Un bimbo di 7 giorni giunge cadavere al Policlinico
Un bimbo, tale Franco Gallinelli, abitante in via Tuscolana 106, e di appena 7 giorni, consiglio del medico, perché non ingeriva il latte, è stato condotto al Policlinico. Quando il piccolo è giunto al pronto soccorso, portato dalla signora Annunziata Intregliotti, i sanitari riscontravano che durante il tragitto egli era deceduto.

Piccola cronaca
IL GIORNO
Oggi, lunedì 18 (201-74). San Luca, sole sorge alle ore 6,44 e tramonta alle 17,32. Nel 1740 viene concluso il trattato di Aquilano. Nel 1931 muore Thomas Alva Edison.